



Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta

COMUNICATO STAMPA

18 febbraio 2015

ALBERI, VALORE STORICO E AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Censimento degli alberi monumentali: una nuova normativa per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. La Federazione dei Dottori Agronomi e Forestali di Piemonte e Valle d'Aosta discute la normativa e le sue applicazioni sabato 28 febbraio a Pollenzo, insieme ad alcuni dei massimi specialisti in materia.

«Gli alberi sono un valore inestimabile per l'umanità, perché custodi della nostra memoria e fonte di risorse preziose – spiega **Marco Bonavia**, Presidente della **Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta** –. Sono elementi fondamentali dell'ecosistema e in città contribuiscono a contrastare l'inquinamento ambientale e a migliorare la qualità della nostra vita».

Con il *decreto 23 ottobre 2014*, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha compiuto un altro passo a **protezione degli alberi** e per lo **sviluppo degli spazi verdi delle nostre città**. La normativa, che segue alla *legge n. 10 del 2013*, obbliga i Comuni, sotto il coordinamento delle Regioni, a effettuare entro il 31 luglio 2015 il **censimento degli alberi monumentali del territorio**. Ogni censimento effettuato a livello comunale andrà a comporre un ulteriore elenco a livello regionale, che a sua volta formerà l'elenco nazionale redatto dal Corpo Forestale dello Stato.

Il ruolo dei Dottori Agronomi e Forestali

«Il censimento degli alberi monumentali è un tangibile gesto di riconoscenza del valore storico e ambientale degli alberi delle nostre città – spiega **Marco Devecchi**, Presidente dell'Ordine astigiano –. La nostra categoria ha maturato le **competenze** e la **professionalità** necessarie per effettuare al meglio la rilevazione, che comporta conoscenze tecniche, di tipo botanico, ma anche attente valutazioni che tengano conto del valore paesaggistico del verde urbano, per la sua valorizzazione e tutela». Per questo motivo, la Federazione piemontese e valdostana ha invitato a **Pollenzo (sabato 28 febbraio, Università di Scienze gastronomiche - Sala Rossa, ore 9.30)** alcuni dei massimi specialisti in materia per discutere le applicazioni della legge 10. Interverranno al

L'attività dei dottori agronomi e dei dottori forestali riguarda i problemi dell'ambiente, sia come fonte da cui l'uomo trae le risorse necessarie alla vita svolgendo attività economiche (agricoltura, zootecnia, selvicoltura), sia come luogo nel quale si svolgono tutte le attività umane e che, quindi, va difeso dagli sprechi e dagli usi impropri e deve essere valorizzato nei suoi aspetti naturalistici, paesaggistici, storico-monumentali attraverso varie forme di conservazione (parchi) e trasformazione consapevole (verde urbano). La Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta riunisce gli ordini di Alessandria, Asti, Aosta, Biella–Vercelli, Cuneo, Novara–Verbanò Cusio Ossola, Torino.

convegno “La centralità dell’albero nella programmazione territoriale”, **Alessandra Stefani**, Vice Comandante nazionale del Corpo forestale dello Stato, e **Andrea Sisti**, Presidente nazionale CONAF, entrambi membri del comitato interministeriale che ha varato il decreto del 23 ottobre 2014, insieme a **Sabrina Diamanti**, Consigliere nazionale CONAF. Gli interventi saranno preceduti da una relazione del Magnifico Rettore dell’Università di Scienze gastronomiche, **Piercarlo Grimaldi**, che intreccerà il valore dell’albero a un altro fondamentale protagonista della tradizione piemontese, il tartufo. Al termine dei lavori, dopo una **tavola rotonda** che chiamerà i Presidenti degli Ordini Provinciali di Piemonte e Valle d’Aosta a confrontarsi sul tema, si svolgerà un **esame tecnico in tree climbing** su un albero di interesse storico-monumentale del Parco di Pollenzo. Modera i lavori **Mattia Busti**, Consigliere nazionale CONAF.

Il CONAF a EXPO 2015: 600 metri quadrati per la Fattoria Globale 2.0

La presenza di Andrea Sisti, Presidente nazionale CONAF, sarà l’occasione per presentare al territorio la partecipazione degli agronomi di tutto il mondo ad EXPO 2015, dove in un **lotto di circa 600 metri quadrati**, l’**Associazione Mondiale Agronomi** (WAA -World Association of Agronomists) e **CONAF** realizzeranno la **Fattoria Globale 2.0**. «Cibo ed identità, la Fattoria globale del futuro è il titolo delle iniziative degli Agronomi in occasione di Expo 2015 – ha illustrato Sisti –. Saranno sviluppati progetti per modelli di produzione di cibo, identitari, sostenibili e duraturi, attraverso la professione dell’agronomo per la responsabilità sociale nello sviluppo sostenibile e nel rispetto della diversità dei territori delle comunità locali». Durante i sei mesi di EXPO, sono in programma una rete di iniziative divulgative, iconografiche e multimediali che svilupperanno la professione dell’agronomo attraverso i temi della **sostenibilità**, della **biodiversità** e dell’**identità locale** e che vivranno il momento clou con il **VI Congresso mondiale degli Agronomi**, in programma a Milano dal 14 al 18 settembre 2015.

Info: fodafpiemonte-valledaosta.conaf.it